

GLI ITS ACADEMY, UNA SCELTA DI SÉRIE A

Dal 2010 il panorama educativo italiano si è arricchito di una nuova proposta, gli ITS Academy, che sono stati ridisegnati con la riforma del 2022, percorsi che uniscono la formazione teorica alla pratica, le ore di lezione agli stage aziendali. **Un mix di teoria e pratica.** Gli ITS Academy conciliano tecnica e cultura, formazione della persona e formazione alla professione e per questo si rivelano un formidabile passepartout per il mondo del lavoro. Tante le opportunità offerte dai 147 ITS delle dieci aree tecnologiche sul territorio. nell'ultimo anno gli iscritti agli ITS sono passati da 26mila a oltre 46mila. A un anno dal termine, lavora l'84% dei diplomati, di cui il 93% in ambito coerente all'indirizzo scelto. Una scommessa che si può dire vinta, anche se al momento sconta ancora una poca conoscenza da parte dei ragazzi e delle famiglie. Ma la prospettiva è quella di una continua crescita. Come hanno sottolineato gli orientatori nel corso dell'incontro tenutosi al **Salone dello Studente di Torino** (ottobre 2024).

ITS ACADEMY, L'ESPERIENZA DEL PIEMONTE



Valentina Savio,
responsabile
Orientamento ITS
Academy TAM
Tessile
Abbigliamento
Moda Biella

La **Regione Piemonte** è stata tra le prime in Italia a far nascere nel 2010 degli Istituti Tecnologici Superiori, riformati poi dal MIM nel 2022 come ITS Academy.

Fin da subito si è scelto di dedicare in modo focalizzato **un ITS a ciascun settore** considerato **strategico** per la regione, andando ad esprimere sette diverse Fondazioni: ITS Academy Aerospazio Meccatronica e Mobilità Sostenibile, ITS Academy Agroalimentare, ITS Academy Biotecnologie, ITS Academy Green Tech, ITS Academy ICT (Information and Communication technology), ITS Academy Sistema Moda e Gioiello e ITS Academy Turismo, Beni e Attività Culturali.

Dal 2010 in poi, dunque, si sono gettate le basi di quello che è oggi a tutti gli effetti un **Sistema sinergico**, che rappresenta un'offerta varia e approfondita di percorsi di alta specializzazione biennali.

Ogni anno l'offerta cresce e si modifica per **adattarsi ai fabbisogni occupazionali reali** delle aziende di ciascun settore e nel 2024 in Piemonte i corsi offerti dalle sette Fondazioni sono stati **25**, completamente gratuiti per chi li frequenta e con un altissimo tasso di successo occupazionale: la media regionale è del 92,9% (fonte **INDIRE** 2024). La garanzia che quello che si studia possa diventare un **lavoro** è infatti la motivazione principale per la quale si sceglie di frequentare un'ITS Academy.

Il **successo di inserimento sul posto di lavoro** e nella coerenza professionale delle assunzioni si deve alla **rigorosa pratica e didattica esperienziale** che i corsi ITS Academy piemontesi rispettano ed esprimono al meglio. Infatti, più del 37% delle ore di corso sono state progettate per essere svolte in **stage aziendali**, attività costruite su misura di ciascuno.

Tutte le allieve e gli allievi ITS Academy piemontesi nel 2024 hanno potuto beneficiare di ben **233 attività di laboratorio specifiche** all'interno di strutture che, grazie ai

fondi PNRR, sono state rinnovate e dotate delle più moderne attrezzature di Industria 4.0.

Le ITS Academy si contraddistinguono perché offrono agli alunni **competenze di saper fare molto tecniche**, unite a **soft skills**, ossia la capacità di lavorare in gruppo, il team building, la leadership.

Il titolo di studio che si consegue, dopo 1800 ore tra lezioni frontali, laboratori, progetti con le aziende e stage curriculari, e dopo aver superato un esame di Stato, è quello di "Diploma di specializzazione per le tecnologie applicate" riconosciuto dal MIM e in tutta l'EU, che dà il **quinto livello** nel quadro europeo delle competenze. (EQF)

Durante il percorso di studio in ITS è anche possibile approfittare di diverse attività **Erasmus+**, dalle mobilità brevi agli stage, fino a tirocini lavorativi presso aziende estere. I percorsi ITS Academy, così come previsto dalla Legge, sono a numero chiuso, ogni Fondazione prevede una selezione in ingresso a cui è possibile candidarsi attraverso il sito di ciascun ITS.

A cura dell'Equipe orientatori Sistema ITS Academy del Piemonte

Per saperne di più

<https://its-turismopiemonte.it/>

<https://its-greentech.it/>

<https://www.agroalimentarepiemonte.it/>

<https://itstam.it>

<https://www.its-ictpiemonte.it>

<https://www.its-biotecnologiepiemonte.it/>

<https://www.its-aerospaziopiemonte.it/>

LASCIAMO AI GIOVANI I LORO SOGNI



Sergio Bettini,
psicologo
di Orientamento

Ho partecipato a questo modulo non in quanto esperto ma nella veste di psicologo di Orientamento e ho chiesto un intervento agli organizzatori sulla base della importanza che attribuiscono al valore della **interdisciplinarietà** e più in generale al valore del dialogo. Un rischio che tutti corriamo è di chiuderci in bolle di filtraggio, in psicologia si parlerebbe di **echo chamber**, e cercare solo **consensi e opinioni condivise** all'interno della nostra cerchia di amici e conoscenti.

La vera rivoluzione della IA e di chat gpt, per esempio, è stata a mio avviso avere rimesso allo stesso tavolo **i tecnici e i filosofi, la Scienza e l'Umanesimo**, che ultimamente sembravano aver preso strade divergenti ed essere in contrapposizione; invece abbiamo bisogno dell'apporto di entrambi, perché i tecnici chiudono con le soluzioni pratiche mentre gli umanisti aprono con domande alle quali magari ancora nessuno sa dare risposta.

Venendo al presente modulo e al suo titolo "*ITS una scelta di serie A*", la domanda che offro all'attenzione degli esperti è la seguente: siamo sicuri che tale scelta sia percepita in questo modo anche dagli altri? Dagli studenti? Dalle famiglie? Dai professori? Perché come ci ha spiegato la **Gestalt** (una corrente *psicologica* incentrata sui temi della *percezione* e dell'*esperienza*, ndr), noi non percepiamo la realtà ma la selezioniamo e la modifichiamo in base alle nostre convinzioni, quelle che tecnicamente si definiscono i **BIAS cognitivi**, e tale percezione decide poi le scelte. Mi resta il dubbio che al mondo degli ITS, soprattutto se considerati un'alternativa a corsi universitari, non ci si accosti con una visione neutra e oggettiva, ma con considerazioni spesso preconcepite. La mia impressione, e temo che non sia solo mia, è che molti ragazzi, genitori e professionisti percepiscano gli ITS una scelta di minor prestigio rispetto all'Università tradizionale, mentre altre volte vengono consigliati come sbocco lavorativo più si-

curo anche a fronte di altri interessi dello studente. Dunque, una percezione che non corrisponde alla realtà, ma condizionata dalla situazione, forzandone una rappresentazione troppo o troppo poco accattivante. Se ciò corrisponde al reale è su questo che si dovrà lavorare con le famiglie e gli studenti, cioè con i soggetti direttamente interessati, che ne trarrebbero utili indicazioni. Non solo parlarne ma farli conoscere portando le classi, dialogare con i loro docenti, visitarli negli open day. **Il mondo del lavoro li apprezza**, i professori di scuola secondaria superiore sono consapevoli del valore formativo degli ITS e della loro opportunità per gli studenti intenzionati a percorsi professionalizzanti alla ricerca di una occupazione rapida mentre i genitori sono forse i primi tifosi od oppositori a questa scelta. Ma, come diceva Freud, il mestiere del genitore è impossibile e dunque mi limito a osservare che nell'orientamento **non ci sono percorsi di serie A o B o C**, orientare non è suggerire una soluzione ma **aiutare il soggetto a seguire il suo desiderio** senza farlo deviare e senza chiedergli di scendere a troppi compromessi.

Ettore, il protagonista della *Paga del sabato* di Beppe Fenoglio, è camionista e sogna di poter aprire un giorno un suo distributore e magari mettere suo padre al lavaggio; ma quando il suo amico e compagno di viaggio gli chiede se prenderebbe anche lui che potrebbe occuparsi di un locale e dar da mangiare e bere a chi si ferma al distributore, la risposta di Ettore è secca e molto decisa (e molto piemontese): *“no, nessuna puzza di fritto nel mio distributore”*.

Lasciamo ai giovani i loro sogni, piccoli o grandi non importa, senza chiedere subito delle concessioni e dei compromessi e senza voler suggerire facili soluzioni. Nessuna puzza di fritto nei loro distributori.

Per saperne di più

<https://www.gestalt.it/>

<https://www.centrostudibeppefenoglio.it/>

https://www.slideserve.com/nayda-cobb/orientamento-tra-sogni-e-bisogni-sergio-bettini-psicologo-di-orientamento#google_vignette